

**OGGETTO: SABATINI TER – MODELLO DI RATING**

<b>OGGETTO</b>	<p>Come già visto in precedenti notiziari per le richieste di ammissione alla garanzia dei finanziamenti della Sabatini ter è operativo il nuovo modello di valutazione basato sulla probabilità di inadempimento delle imprese, adottato con decreto del MISE del 7 dicembre 2016.</p> <p><b>A partire dal 1° gennaio 2018 il nuovo modello di rating sarà esteso a tutte le operazioni.</b></p>
<b>CLASSE DI RATING</b>	<p>Dalla classe di rating e dalla tipologia e durata dell'operazione finanziaria dipenderà la misura <b>massima di garanzia</b>: le garanzie concesse saranno più elevate per le operazioni di investimento e per le imprese con classe di merito più basse, mentre scenderà per le operazioni di liquidità e a breve termine.</p> <p>L'avvio del <b>nuovo assetto del Fondo di garanzia</b>, ridisegnato dal decreto di riforma 6 marzo 2017, avverrà solo a decorrere dalla data di pubblicazione di un decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, con il quale saranno definite le nuove condizioni di ammissibilità e le disposizioni di carattere generale del Fondo.</p>
<b>COME SI CALCOLA IL RATING</b>	<p>Come precedentemente accennato per verificare l'ammissibilità alla garanzia del Fondo dei finanziamenti Sabatini ter erogati a PMI diverse dalle nuove imprese (ossia alle imprese che sono state costituite, o che hanno iniziato la propria attività, non oltre 3 anni prima della richiesta di ammissione alla garanzia del Fondo) è utilizzato il nuovo modello di rating, che misura il <b>rischio di insolvenza dell'impresa</b>. Il valore del rating è espresso su una <b>scala da 1 a 5</b>, dove la classe 1 è il punteggio più basso con un rischio di inadempienza pari al massimo allo 0,12%, mentre la classe 5 è il rischio di default più elevato e pari al 9,43%. Le imprese che ricadono in quest'ultima classe di valutazione saranno escluse dalla garanzia del Fondo.</p>
<b>AGEVOLAZIONE</b>	<p>La Sabatini ter è l'agevolazione istituita dal Decreto Fare (e rafforzata con la legge di Bilancio 2017 che l'ha prorogata fino al 31 dicembre 2018 e ha previsto un contributo maggiorato del 30% per investimenti in tecnologie digitali e sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti) rivolta alle <b>micro, piccole e medie imprese</b>.</p> <p>Prevede l'erogazione di contributi da parte del MISE a copertura di parte degli <b>interessi su finanziamenti</b>, sia <b>bancari</b> che in <b>leasing</b>, destinati all'acquisto di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa, attrezzature, hardware, software e tecnologie digitali, nonché software e tecnologie digitali.</p> <p>Il <b>contributo ministeriale</b> è in conto impianti ed è pari al valore degli interessi calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di <b>5 anni</b> e di importo uguale all'investimento, ad un <b>tasso d'interesse</b> annuo pari al:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>2,75% per gli investimenti ordinari</b>: si tratta di investimenti diversi dagli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e</li> </ul>

	<p>pesatura dei rifiuti. Nello specifico, gli investimenti ordinari riguardano l'acquisto, o l'acquisizione nel caso di operazioni di leasing finanziario, di macchinari, impianti, beni strumentali di impresa, attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, classificabili, nell'attivo dello stato patrimoniale, alle voci B.II.2, B.II.3 e B.II.4, dell'art. 2424 c.c., destinati a strutture produttive già esistenti o da impiantare, ovunque localizzate nel territorio nazionale;</p> <p>- <b>3,575% per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti:</b> beni materiali e immateriali elencati negli Allegati 6/a e 6/b della circolare 15 febbraio 2017, n. 14036, modificata con circolare n. 17677 del 24 febbraio 2017, e con circolare n. 22504 del 9 marzo 2017.</p>
<b>PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA</b>	<p>La domanda di accesso al contributo ministeriale, unitamente alla richiesta di finanziamento, deve essere presentata utilizzando i moduli disponibili sul sito internet del Ministero dello Sviluppo Economico ed inviata <b>esclusivamente a mezzo PEC</b> agli indirizzi PEC della banca/società di leasing prescelta tra quelle aderenti alla misura. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla valutazione del merito di credito dell'impresa da parte della banca/società di leasing.</p> <p>Il finanziamento può essere assistito dalla garanzia del Fondo di garanzia nella <b>misura massima dell'80%</b> del suo ammontare. Le domande per accedere alla garanzia statale non possono essere presentate dalle imprese: possono infatti richiedere l'intervento del Fondo, le banche/società di leasing che concedono il finanziamento, ovvero il confidi che ha rilasciato la garanzia di prima istanza alla banca/società di leasing.</p>
<b>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</b>	Decreto MISE 7 dicembre 2016.
<b>NOSTRE INFORMATIVE PRECEDENTI</b>	Confimi Romagna News n°24 del 12/12/2017.
<b>INFO</b>	<p>L'Area Credito e Finanza dell'Associazione (<b>Dott. Claudio Trentini</b> – cell. 348/7053539 – email: <a href="mailto:trentini@confimiromagna.it">trentini@confimiromagna.it</a>) è a disposizione per fornire ogni necessario chiarimento e per assistere le aziende che volessero presentare la domanda.</p>